

48° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE

Giovedì 24 Agosto

di Alberto Benetti

Oggi si è visto cosa deve succedere perché l'Italia perda un incontro. Devono verificarsi almeno 3 condizioni:

1. che i nostri giochino al di sotto dei loro standard abituali
2. che gli avversari giochino al di sopra dei loro standard abituali
3. che la fortuna decida di voltarci improvvisamente le spalle girandosi a sorridere ai nostri avversari

Contro la Polonia, nel secondo turno di oggi si sono verificate tutte e tre queste condizioni e si è perso. Se per quanto riguarda i punti 1 e 2 ci sono voluti alcuni board per capire come stessero le cose, per quanto riguarda il punto 3, lo si è capito sin dal primo board dove Piotr Gawrys e Bartosz Chmurski hanno chiamato 6 ♣ con queste carte sulla linea:

	♠ A 5 4		♠ R D 10
	♥ -		♥ F 9 7 6
Gawrys	♦ A F 6 5 4	Chmurski	♦ R 3 2
	♣ D F 8 5 4		♣ R 9 7

Per fare 6 fiori, ovvero lo slam chiamato dai due polacchi, è necessario che le fiori siano 3/2, che le quadri siano 3/2 e che la Dama di quadri sia sotto impasse. Bene, tutte e tre le condizioni si sono verificate e si è subito partiti male. Credo che la percentuale di riuscita dello slam sia molto inferiore al 20%. Sia ben chiaro: non sto parlando di questa mano per dire che siamo sfortunati. Ringraziando dio in genere non lo siamo affatto. Sto solo facendovi vedere come sia possibile che qualche volta si perda. Ma anche quando si perde perché si è in *sfiga* (nel centrosud non è una parolaccia. Se lo è nel nord, mi scuso con i lettori nordisti) e non si gioca al top, si riesce sempre a contenere i danni con dei colpi che gli altri non fanno neanche quando sono al massimo.

Nel board 8 Giorgino Duboin si ritrova a dover attaccare con queste carte contro un 3 SA chiamato da Nord seduto alla sua destra:

♠ R D 9
 ♥ F 10 2
 ♦ D 10 9 3 2
 ♣ F 8

Dalla licita di Apolinary Kowalski e Piotr Tuszynski, Giorgino, in sintesi, sa che Nord ha un po' meno di 10 punti, probabilmente una lunga a fiori, che *non ha* né il fermo a cuori, né tre carte in questo colore e che Sud ha una bilanciata forte con il fermo a cuori. Ora, pur ammettendo che molti avrebbero evitato di attaccare banalmente quadri, non so quanti sarebbero riusciti ad evitare anche l'attacco di Fante di cuori. (fiori lo escluderei). Sta di fatto che il nostro attacca con una delle uniche due carte che consentono di penalizzare il contratto: Dama di picche (l'altra è il Re).

Questa la smazzata completa:

	♠ 10 6 5	
	♥ 9 4	
	♦ A R 5	
	♣ D 10 4 3 2	
♠ A 8 4 3 2		♠ R D 9
♥ 7 6 5 3		♥ F 10 2
♦ 8 6		♦ D 10 9 3 2
♣ 9 7		♣ F 8
	♠ F 7	
	♥ A R D 8	
	♦ F 7 4	
	♣ A R 6 5	

Con qualsiasi altro attacco, con l'8 di cuori che nasce vincente, il dichiarante non può fare meno di 11 prese. Ovviamente, in un incontro-no come questo, il grande attacco di Duboin non viene premiato perché nell'altra sala 3 SA li gioca Nunes in Sud (come è normale e come avviene in tutti gli altri tavoli) e quindi, per Est, l'attacco a picche è il più naturale. Board pari. Si procede così e si arriva ad un passi vo pesante (15-40), ma poi basta che gli avversari commettano una leggerezza, per rifarsi sotto.

Nel board 14 infatti i Fantunes, che pur non hanno disputato il miglior incontro della loro carriera, chiamano questo slam mancato da Kowalski e Tuszynski con queste carte in linea e con questa dichiarazione:

♠ A 6
♥ A F 4
♦ A D 9 8
♣ A R 9 2
♠ R 3
♥ R D 10 5 3
♦ 6 5 4 2
♣ F 10

N	S
<i>Fantoni</i>	<i>Nunes</i>
2 SA	3 ♦ (transfer per le ♥)
3 ♠ (fit e minimo: 21/22)	3 SA (proviamo ad andare avanti)
4 ♣ (cue bid)	4 ♠ (cue bid)
4 SA (assi pari)	5 ♦ (le cuori devi dirle tu!)
5 ♥ (ok)	6 ♥ (ah...)

Come si vede è un ottimo slam che si fa a meno di non trovare entrambe i pezzi di quadri fuori.. Da notare quanto tutti gli sforzi di Claudio per far dichiarare le cuori a Fulvio si siano rivelati inutili dato che è del tutto indifferente che la mano sia giocata da Nord o da Sud. Stavolta....

Dopo questo board ricomincia tutto come prima e si finisce col perdere per 20 a 10. Ecco, vedete? Quando si verificano tutte queste condizioni sfavorevoli, si fanno comunque 10 punti e si va avanti.

Di punti eravamo riusciti a farne addirittura 22 nel primo incontro giocato contro la Germania. Incontro nel quale i tedeschi non hanno giocato affatto male ma nel quale è bastato che si *allargassero* troppo una volta e che fossero troppo *timidi* un'altra perché una nostra vittoria striminzita assumesse proporzioni più rilevanti.

Board 16 dich.O

EO in zona

	♠ R 9	
	♥ 9	
	♦ A R 7	
	♣ A R F 10 9 8 2	
♠ D 5 2		♠ F 7 6 4 3
♥ D 5 3		♥ A 7 4 2
♦ D F 5 2		♦ 8 4
♣ 7 6 4		♣ D 3
	♠ A 10 8	
	♥ R F 10 8 6	
	♦ 10 9 6 3	
	♣ 5	

	<i>Aperta</i>		
O	N	E	S
	<i>Bocchi</i>		<i>Duboin</i>
passo	1 ♣	passo	1 ♦
passo	2 SA	passo	3 ♣
passo	3 SA	fine	

	<i>Chiusa</i>		
<i>Versace</i>		<i>Lauria</i>	
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	3 ♦
passo	6 ♣	fine	

No comment sulla dichiarazione dei tedeschi, probabilmente fatta al solo scopo di poter dire, al loro ritorno in patria, di aver dato uno zerone a Lauria e Versace. In aperta 1 ♦ di Duboin indica 4 o più cuori, il 2 SA di Bocchi o una monocolor forte di fiori o una buona mano con fit a cuori. 3 ♣ è relay e 3 SA dà la monocolor di fiori con fermo a quadri e picche. Con queste informazioni Duboin, a riaprire non ci pensa nemmeno. Lo slam è in teoria fattibile ma in pratica non c'è nessuna indicazione che possa aiutare ad indovinare le fiori. Quindi 5 di fiori al Fante e... I down. Il bello è che nell'altra sala Norby, dopo l'attacco quadri, non vuol complicarsi al vita autosmontadosi metà della sua retta a picche per utilizzare l'Asso nel colore per fare l'impatto a fiori. Perciò tira Asso e Re di fiori intesta e fa, lui, quelle 12 prese che tanto sarebbero servite al tedesco.

Poi, nel board 20, si chiama una manche di nuovo fallita dai tedeschi.

Board 20 dich. Ovest
Tutti in zona.

	♠ A F 8 6	
	♥ R D 10 7	
	♦ R 6 3	
	♣ 5 4	
♠ R		♠ 9 4 2
♥ F 8 3		♥ A 6 5 4
♦ F 9 5 4 2		♦ D 7
♣ A 7 6 3		♣ R 9 8 2
	♠ D 10 7 5 3	
	♥ 9 2	
	♦ A 10 8	
	♣ D F 10	

In chiusa i tedeschi fanno 3 ♠. In aperta Bocchi apre di 1 ♣. Su 1 ♥ di Duboin, che indica 4+ picche, appoggia a salto nel colore e Giorgino non si fa pregare per chiamare la manche. Purtroppo (in questa situazione di classifica è lecito dire così) l'attacco a picche non dà modo a Norberto di dimostrarci per l'ennesima volta come avrebbe indovinato tutto anche in questa mano e fatto 4 ♠ con attacco, diciamo, quadri. Prende comunque di Asso, batte le atout, gioca fiori e incassa 5 picche di morto, due quadri, un taglio a quadri in mano (la terza quadri di Nord sparisce sulla fiori del morto), una fiori e una cuori.

Nel terzo incontro si quasi cappotta il Belgio, la Norvegia pareggia con la Danimarca e ...siamo matematicamente Campioni d'Europa perché, anche se loro nei tre incontri restanti facessero 75 e noi solo i 18 del by perdendo a 0 gli altri 2 (fantabridge purissimo), i nostri 58 punti di vantaggio alla fine della giornata, sommati ai 18 del by darebbero 76, quindi...

Ci si abitua a tutto. Non riesco ad emozionarmi più di tanto. Un po' per abitudine un po' perché, diciamo, questo Campionato, se mai iniziato, era già finito una settimana fa. E dire che, l'altra sera, su RAI 1, hanno trasmesso uno dei tre o quattro film sulla principessa Sissi e Romy Schneider è riuscita, per la milionesima volta, a farmi venire la pelle d'oca e gli occhi umidi. Ma stavolta...niente. Per carità, non mi aspettavo i lacrimoni dell'Estoril, ma un minimo di emozione...che diamine!

A pensarci bene, forse una ragione c'è. Quella compiuta oggi è un'impresa storica. I nostri, con la settima vittoria consecutiva in un Europeo hanno migliorato un record già leggendario stabilendone un altro che, verosimilmente, non potrà mai essere battuto. Hanno così scritto un'altra pagina di Storia. E di fronte alla Storia, non si commuove neanche un sentimentalone come me.

Chissà se, riparlano di Varsavia e della nostra vittoria nell'articolo per Bridge d'Italia cartaceo, no riesca comunque ad emozionarmi un po'.